

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

Comune di Pontassieve, Città Metropolitana di Firenze

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ02308

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

REGIONALE

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

La scuola, l'ambiente e la comunicazione istituzionale 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore E – Educazione e Promozione culturali 14. Educazione ai diritti del cittadino.

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)

Il progetto "La scuola, l'ambiente e la comunicazione istituzionale", proposto dal Comune di Pontassieve, Città metropolitana di Firenze, in collaborazione con il Servizio Sviluppo Educativo e il Corpo Polizia Municipale Arno-Sieve, costituisce una nuova area d'intervento nell'ambito delle iniziative proposte dall'Ente e deve essere posto anche in relazione con il progetto "Help" rivolto al sostegno delle persone disabili ed al tutoraggio dei minori in difficoltà.

Il presente progetto si pone, quindi, in linea di continuità con le precedenti esperienze maturate all'interno del Comune nell'ambito del servizio civile volontario e cerca di ampliare i contenuti del servizio stesso abbracciando un ventaglio più ampio e variegato rispetto a quanto positivamente attuato finora, pur costituendo una delle prime esperienze nella collaborazione tra i due Servizi.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)

Il presente progetto si scompone in tre diverse articolazioni, legate da un unico filo conduttore, e che riguardano il mondo della scuola, la comunicazione intesa nel senso più ampio del termine e la tutela dell'ambiente e del territorio anche per quanto concerne il decoro urbano e la civile convivenza sociale, da sviluppare nei due contesti, territoriale e settoriale, che vengono descritti successivamente.

Ma prima di fare questo, e considerato che il progetto in questione si colloca nel territorio di Pontassieve e costituisce un'attività innovativa per la Polizia Municipale, nella cui struttura dovrebbe svilupparsi, si ritiene opportuno premettere i confini territoriali e quelli strutturali di esclusivo riferimento.

Il territorio interessato dal progetto

Il Comune di Pontassieve è un territorio popolato da circa 21 mila abitanti che si estende per 114,44 Km² in una zona collinare tra Valdiesie e Valdarno e comprende numerose frazioni e località quali Sieci, la più popolosa con i suoi 4.154 abitanti circa, Molino del Piano, Doccia, Fornello, S. Brigida, Monteloro, Montebonello, Acone e Colognole. Nonostante la vicinanza alla città di Firenze, il Comune di Pontassieve presenta una superficie complessivamente occupata soltanto per il cinque per cento da insediamenti residenziali e produttivi, il resto è costituito da un ambiente di qualità che valorizza il territorio aperto e favorisce lo sviluppo di attività agricole e di piccole imprese.

Il Capoluogo dista meno di venti chilometri dalla città di Firenze, presenta un significativo nodo ferroviario nelle tre direzioni di Firenze, Valdarno Aretino ed il Mugello ed è attraversato da una rete viaria che riversa, soprattutto nel centro urbano di Pontassieve, un flusso di traffico e di persone particolarmente consistente e critico considerato che si concentra in fasce orarie ben determinate legate al pendolarismo per esigenze lavorative, di studio e turismo.

La struttura a supporto del progetto

I Comuni di Pontassieve e Rignano sull'Arno hanno costituito, a decorrere dall'anno 2016 e per l'esercizio delle funzioni associate di polizia locale, il Corpo Polizia Municipale Arno-Sieve che è formato da un Comando Centrale che opera a livello intercomunale, da tre Unità Organizzative Complesse, suddivise per funzioni, e da due Comandi Territoriali, uno per ciascun Comune associato, che operano a livello delle singole Amministrazioni per tutte le materie di competenza della polizia locale. Il Comune di Pontassieve è l'Ente responsabile della gestione associata

stessa. Il Corpo Polizia Municipale è composto da 25 addetti, tra cui 22 agenti ed ufficiali e 3 collaboratori amministrativi ed opera regolarmente nelle seguenti funzioni che espleta in maniera esclusiva:

- a) polizia stradale: si occupa prevalentemente della viabilità principale e secondaria intesa non soltanto come attività volta alla regolamentazione del traffico ma anche come pronto intervento per gli incidenti stradali, protezione civile o per qualsiasi altra motivazione, per l'accertamento delle violazioni legate al Codice della Strada ed alle sue leggi complementari e per le indagini ad esse connesse;
- b) polizia commerciale ed amministrativa: si rivolge al controllo delle attività commerciali in sede fissa o su area pubblica e delle attività produttive in genere, verificandone la rispondenza ai principi autorizzatori previsti ed adottando le eventuali misure di contenimento e repressione delle attività non regolari;
- c) polizia edilizia: rivolge la propria attenzione alle attività edilizie nei territori dei due Comuni;
- d) polizia ambientale: il cui nucleo si occupa del controllo del territorio in riferimento all'inquinamento ed all'igiene e sanità;
- e) polizia giudiziaria: effettua tutte le indagini d'iniziativa o su delega espressa della Procura della Repubblica a seguito della commissione di un reato.

La Polizia Municipale è inoltre impegnata, tramite il personale assegnato all'Ufficio Comando, al controllo del territorio mediante un sistema di videosorveglianza costantemente funzionante e che, sovente, risulta fattivamente di supporto per le indagini e per gli accertamenti effettuati dalle altre Forze di Polizia quali i Carabinieri e la Polizia di Stato.

Fatte le dovute premesse, lasciamo alle spalle tutte le doverose note introduttive e caliamoci direttamente nel progetto e nelle sue diverse articolazioni con l'intenzione di fornire, in dettaglio e con maggior precisione, le basi sulle quali il progetto si innesta e gli sviluppi che dovrebbe, nel tempo, produrre sia per la collettività che per i giovani partecipanti allo stesso.

Il progetto in questione nasce dalla necessità, nel contesto di Pontassieve, di promuovere le seguenti iniziative, che chiameremo nel proseguo "attività" che richiedono, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, un significativo coinvolgimento personale ed un'empatia da dedicare al lavoro da svolgere.

1. l'attività nelle scuole di ogni ordine e grado per promuovere e radicare il senso di legalità e di rispetto delle regole che dovrà accompagnare il percorso di ciascun alunno in maniera determinante durante tutte le tappe della propria vita;
2. il rispetto e il controllo dell'ambiente ivi compreso la libera e completa fruizione degli spazi e del verde pubblico;
3. l'utilizzo degli strumenti tecnici e tecnologici a disposizione dell'Ente per "fare notizia", ossia raggiungere il maggior numero di cittadini per comunicare con loro e per loro, in maniera chiara e semplice.

Vediamo, in dettaglio, quello che, nelle nostre intenzioni, dovrebbe essere portato a compimento fornendone una collocazione nel contesto territoriale ed in quello settoriale come richiesto.

Attività n. 1 - Sulla strada in sicurezza: educazione stradale ed alla legalità.

1.1. Di cosa si tratta...

L'educazione stradale ed alla legalità è un'attività di carattere didattico per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio e che comprende:

- a) iniziative a carattere sperimentale per l'ultimo anno dell'asilo nido;

- b) iniziative per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;
- c) interventi per la scuola primaria (terza e quinta classe);
- d) interventi per la scuola secondaria di primo grado (terza classe);
- e) interventi per la scuola secondaria di secondo grado in occasione di iniziative specifiche;
- f) interventi nel corso dello svolgimento di alcune iniziative o manifestazioni a carattere locale. Lo scopo è quello di avvicinare il più possibile la fascia più giovane della Comunità, al fine di far conoscere tutti i rischi connessi con condotte di guida e comportamenti inadeguati o illegali mettendo anche a disposizione, a scopo comunicativo e dimostrativo, gli strumenti e gli apparati tecnologici in dotazione al Corpo.

La scuola e, più in generale, l'approccio delle fasce più giovani assumono un ruolo fondamentale per diffondere l'educazione al rispetto delle regole, all'uso della strada e alla civile convivenza anche avvalendosi delle competenze di tecnici ed operatori "del settore".

Tali attività educative vengono strutturate seguendo quanto previsto dal D.Lgs. 19.2.2004, n. 59 e dall'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", introdotto dalla Legge n. 169 del 30.10.2008.

Significativa ed indispensabile la collaborazione tra Amministrazione Comunale, lo Sviluppo Educativo ed il Corpo di Polizia Municipale, la Direzione Didattica Statale, i Dirigenti scolastici e gli Insegnanti delle scuole del territorio comunale. In particolare, saranno affrontati gli argomenti previsti dal citato Decreto 59/2004, Allegato A, Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia; Allegato B, Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, e Allegato C, contenente Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° Grado.

Gli argomenti principali delle lezioni saranno essenzialmente due: la conoscenza delle norme fondamentali che regolano diritti e doveri del cittadino nei confronti delle altre persone e dell'ambiente in cui vive (Educazione alla cittadinanza e alla legalità), argomento affrontato approfonditamente nelle classi quinte della Scuola Primaria anche con l'ausilio di materiale audiovisivo, e la sicurezza urbana (Educazione stradale), intesa in primo luogo come apprendimento ed acquisizione delle principali norme che regolano la circolazione stradale nei suoi aspetti più vari (come ci si comporta a piedi, in bicicletta, in auto; la segnaletica stradale, i pericoli sulla strada, etc.). Saranno quindi affrontate anche le tematiche relative al rispetto dell'ambiente, del patrimonio pubblico e del territorio urbano. Nella scuola secondaria gli argomenti di progetto saranno sviluppati più approfonditamente, privilegiando gli aspetti di maggiore interesse per le fasce d'età degli alunni interessati. Potrà essere programmato anche un diverso numero di lezioni nelle classi che lo richiedessero, con l'approfondimento di argomenti di particolare interesse, nonché un momento conclusivo dell'attività con giochi all'aperto.

1.2. Il contesto territoriale e settoriale nel quale si inserisce l'attività.

La popolazione scolastica nell'ambito del territorio del Comune di Pontassieve, ove si intende sviluppare l'attività in questione, nel corrente anno è composta da un totale di circa 3.100 studenti, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, suddivisi in 17 istituti. Gli interventi effettuati nel corso dell'anno pregresso hanno permesso di coinvolgere circa 850 alunni per una percentuale pari al 25,7% dell'intera popolazione scolastica dell'anno.

Nel corso dell'anno passato gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado di seguito indicate in

dettaglio, sono stati 71 e le ore complessivamente destinate al progetto, compreso la fase di predisposizione e preparazione dello stesso, sono state le seguenti:

- a) 200 ore derivanti da cento interventi effettuati singolarmente nelle scuole dal personale per due ore ciascuno;
- b) 40 ore per la predisposizione del progetto e per gli incontri con i responsabili delle scuole volti a calendarizzare gli interventi e le loro modalità;

- c) 60 ore per la predisposizione delle lezioni, del materiale divulgativo, delle attrezzature anche installate in loco e dei veicoli utilizzati ed appositamente attrezzati;
- d) 100 ore destinate alle manifestazioni di carattere locale in orari anche serali e notturni.

Il numero di classi coinvolte sono state 55, così come di seguito indicato:

- a) 27 classi della scuola dell'infanzia ed asili nido;
- b) 23 classi della scuola primaria;
- c) 2 classe della scuola media;
- d) 3 classe della scuola superiore

Inoltre tre sono stati gli interventi in occasione di manifestazioni locali che hanno visto la partecipazione della Polizia Municipale con propri mezzi ed attrezzature con la finalità di avvicinare le generazioni giovanili attraverso l'informazione e l'educazione anche utilizzando strumenti quali l'etilometro e la diffusione e/o presentazione di materiale divulgativo su temi specifici (alcol e droghe) o su argomenti più generali (uso corretto dei sistemi di ritenuta, rispetto delle norme di comportamento alla guida dei veicoli, convivenza civile).

Si riporta di seguito in maniera schematica i risultati conseguiti nel corso dell'anno pregresso.

Descrizione indicatore	Risultati conseguiti
Numero degli interventi nelle scuole	71
Numero degli interventi in occasione di manifestazioni locali	3
Numero delle classi interessate dagli interventi	55
Numero complessivo di ore destinate	400
Numero dei ragazzi coinvolti nel progetto	850

1.3 Bisogni e criticità a supporto dell'attività.

Tale attività progettuale si pone quale tentativo di risposta alla necessità di sensibilizzare gli alunni di tutte le classi coinvolte affinché comprendano che l'attenzione e il rispetto delle regole sono particolarmente importanti per la sicurezza di tutti e la convivenza civile. Solo proponendo ai giovani un' offerta formativa con la quale si fornisca il messaggio che la "strada", in quanto pubblica, soggiace a determinate regole e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, si può ragionevolmente sperare in una riduzione degli incidenti stradali e nella diffusione di una maggior consapevolezza dei rischi correlati a condotte di guida illegali e/o inappropriate.

Le criticità nei confronti delle quali si intende intervenire sono principalmente quelle di una maggior diffusione del senso civico anche alla guida ed una diffusione il più capillare possibile della consapevolezza dei gravi rischi correlati all'uso di alcol e di sostanze stupefacenti.

Attività n. 2 - rispettare l'ambiente ed il territorio

2.1 Perché l'ambiente?

L'attività in questione nasce dall'idea che la qualità dell'ambiente in cui viviamo e del territorio in generale e la qualità delle relazioni umane siano in rapporto reciproco. La scarsa attenzione alle aree verdi e, in generale, ai problemi ambientali portano a situazione di degrado urbano e sociale. Spesso problemi di ordine pubblico, vandalismo, mancanza di senso civico sono strettamente connessi con il disinteresse verso l'ambiente in cui viviamo ed una politica volta al miglioramento non può prescindere dalla risoluzione dei problemi ambientali legati al territorio ed all'educazione alla cittadinanza consapevole e partecipe. Di pari passo possono essere considerate le problematiche connesse al degrado urbano ed alla libera fruizione degli spazi pubblici e delle aree verdi esistenti nel tessuto urbano di Pontassieve che necessitano, allo stesso stregua, di un impegno e di una presenza finalizzati a ridurre tutti i rischi connessi con la presenza di differenti categorie di utenze in tali aree.

Bisogna precisare che questa Amministrazione comunale ha già intrapreso, da alcuni anni, un progetto denominato "Vigilanza ambientale: attività di sorveglianza in prossimità dei plessi scolastici, di controllo del territorio, di educazione ambientale e di assistenza ai cittadini", al quale hanno aderito quattro Associazioni di volontariato presenti sul territorio ed attraverso il quale è stato possibile mettere in pratica un "servizio" composto da due addetti per almeno due volte alla settimana per controllo, principalmente, degli spazi urbani e delle aree verdi del Capoluogo e di alcune Frazioni.

I volontari che collaborano con la Polizia Municipale per la corretta realizzazione del progetto garantiscono una presenza qualificata per svolgere attività informative e di controllo della sicurezza e della vivibilità delle aree in questione segnalando, di volta in volta, al Comando stesso le situazioni anomale riscontrate e necessitanti di interventi successivi e realizzando una forma di presidio, peraltro approvata dai cittadini, utile a chiunque ne abbia effettiva necessità.

2.2. Il contesto territoriale e settoriale nel quale si inserisce l'attività.

L'attività in questione è volta a incrementare e migliorare il servizio attualmente svolto sia dal personale della Polizia Municipale quanto dai volontari delle Associazioni sopra indicate. Il coinvolgimento dei giovani volontari in servizio civile è visto nell'ottica di allargare, nel tempo e nei luoghi dove l'attività si dovrebbe svolgere, la presenza in termini di ore e personale opportunamente formato ed indirizzato nella considerazione che, al momento, siamo in grado di presidiare e controllare soltanto parzialmente il nostro territorio secondo una programmazione che non è effettivamente pertinente alla costante crescita di domanda da parte della stessa collettività che ha maturato un favorevole apprezzamento all'iniziativa in questione, peraltro già sperimentata da alcuni anni.

L'ipotesi di lavoro che si intende sviluppare con la collaborazione dei giovani volontari è quello di fornire una maggiore risposta a quanto ci viene ripetutamente chiesto dall'utenza andando a modificare il contesto territoriale e settoriale di partenza e sul quale si ritiene utile incidere con la presente attività.

Tale contesto è rappresentato dai servizi di prossimità effettuati direttamente dalla Polizia Municipale ed attraverso il lavoro svolto dai volontari del progetto "Vigilanza Ambientale" sopra indicato.

Con la polizia di prossimità è stato prevista la presenza di un agente o di una coppia di agenti per determinati periodi, soprattutto in quello estivo e nelle aree del Capoluogo con presidi fissi o mobili, a piedi o utilizzando i veicoli in dotazione al Corpo, opportunamente attrezzati con tutta la modulistica e con computer e stampante. Attualmente è stato possibile assicurare tale presenza per un massimo di 8 ore settimanali sulla base delle esigenze maturate e del personale a disposizione;

Con il progetto "Vigilanza Ambientale", tre delle quattro Associazioni partecipanti si

impegnano ad operare, con una coppia di volontari per almeno quattro ore settimanali, secondo le seguenti modalità:

a) Vigilanza plessi scolastici, itinerari ed attraversamenti pedonali degli alunni delle scuole.

Tale attività prevede il controllo delle aree circostanti i plessi scolastici e la vigilanza sui principali itinerari ed attraversamenti pedonali utilizzati dagli alunni nelle ore di entrata ed uscita dalle scuole;

b) Controllo dei giardini, dei parchi pubblici e degli spazi urbani di particolare interesse.

In tal caso, è previsto di mettere in atto un'attività di controllo dei principali giardini e parchi pubblici, estendibile anche ai luoghi più frequentati e critici dei nostri centri urbani (piazze e luoghi di ritrovo o teatro di particolari manifestazioni, aree di mercato, zone commerciali).

I volontari incaricati di questo servizio garantiscono una presenza qualificata a svolgere funzioni

educative, informative e di controllo della sicurezza e della vivibilità delle aree in questione, che comprendono la verifica dello stato e della sicurezza dei luoghi e delle attrezzature (recinzioni, giochi, illuminazione pubblica, fontane, cestini rifiuti, etc.), le modalità di utilizzo degli spazi in questione (rispetto leggi, regolamenti ed ordinanze comunali, atti vandalici, rispetto dei limiti di età per l'utilizzo dei giochi o delle varie parti di un giardino attrezzato, rispetto del divieto di introdurre ed usare veicoli a motore, rispetto delle norme sull'igiene dei luoghi pubblici, sull'abbandono dei rifiuti, sulla tenuta dei cani, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza, uso del guinzaglio o della museruola, ed al contrasto dell'abbandono delle deiezioni animali da parte dei proprietari- detentori.

I volontari addetti ai servizi segnalano, di volta in volta, al Comando di Polizia Municipale le situazioni anomale riscontrate e bisognose d'interventi successivi e richiedono l'intervento della Polizia Municipale nel caso accertino nelle zone di competenza la presenza di persone causa di disturbi e danni o intente a comportamenti ed attività illecite o, comunque, non consentite.

Sempre con progetto "Vigilanza Ambientale" la quarta Associazione partecipante allo stesso, si è impegnata ad operare, con una coppia di volontari per almeno quattro ore settimanali, per il controllo delle aree di natura agricolo – forestale, con particolare riferimento ai parchi, alle aree naturali protette ed ai territori sottoposti a vincolo paesaggistico (area naturale protetta di interesse locale di Poggio Ripaghera – Santa Brigida – Valle dell'Inferno).

Tale attività prevede il controllo delle aree demaniali con lo scopo di salvaguardare il patrimonio ambientale, anche in collaborazione con la Polizia Municipale, in funzione di prevenzione degli illeciti, di educazione alla legalità e d'informazione all'utenza.

I compiti dei volontari riguardano il controllo di tutte quelle attività legate all'uso del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla prevenzione dei danni (frane, incendi, allagamenti) e degli illeciti in materia ambientale (rifiuti e discariche, uso irregolare di veicoli al di fuori delle strade a ciò consentite, abusi edilizi, irregolarità nelle attività della caccia e della pesca, violazioni delle norme che regolano l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale di Poggio Ripaghera – Santa Brigida – Valle dell'Inferno e di quelle che in generale regolano le attività agricole e forestali (controllo zone a vincolo paesistico ed architettonico).

Tutta l'attività in questione nasce anche sulla base delle modifiche legislative intervenute negli ultimi anni, che hanno accresciuto il ruolo del Sindaco ed aumentato sempre più i compiti ed i poteri degli enti locali, ed hanno riaperto il dibattito sulla necessità di una partecipazione attiva dei Comuni alla tutela dell'ordinata e civile convivenza all'interno della Comunità.

Di conseguenza la Polizia Municipale deve orientare la propria organizzazione anche secondo modalità d'intervento che non riguardino esclusivamente l'accertamento e la repressione degli illeciti nelle varie materie di competenza, ma secondo strategie d'intervento che coinvolgano la diffusione della cultura della legalità basandosi sulla presenza e sulla comunicazione più incisive possibili.

Pertanto si rende necessario intensificare il contatto con il cittadino, con il duplice scopo di educare ed anche rassicurare con la propria presenza.

La Polizia Municipale e le Associazioni sopra indicate, per la loro conoscenza del territorio, possono effettivamente organizzarsi garantendo nuovi parametri di presenza fisica, visibilità, relazione con l'utenza, mediazione e risoluzione dei conflitti, anche attraverso la costituzione di una rete di relazioni che considerino il cittadino al centro delle strategie di sorveglianza del territorio.

2.3 Bisogni e criticità a supporto dell'attività.

Si ritiene opportuno e necessario incrementare e migliorare il controllo sul territorio dal punto di vista ambientale e di salvaguardia della flora e della fauna selvatica e, contemporaneamente, favorire la consapevolezza nei volontari del loro ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale a vantaggio anche delle generazioni future.

Nel contempo, sussiste anche la necessità di promuovere il cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo mediante una maggior informazione e presenza.

Le maggiori criticità rilevate nel corso del tempo si riferiscono alla presenza di micro discariche e abbandoni sul territorio di rifiuti che vanno dal semplice sacchetto lasciato ai margini di una strada di campagna all'abbandono di rifiuti speciali quali veicoli e materiale vario.

Attività n. 3 - la comunicazione istituzionale.

3.1. Quale comunicazione...

Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini, oggi, sta vivendo una fase di grandi cambiamenti lungo la strada verso l'innovazione e la trasparenza; uno dei fattori che maggiormente lo sta influenzando è sicuramente l'esplosione dell'utilizzo dei social network. Sempre più frequentemente i cittadini si informano ed individuano i servizi on-line ed i mezzi telematici di comunicazione posti in essere dalla pubblica amministrazione. Sempre più, quindi, diventa necessario conoscere i luoghi virtuali che il cittadino frequenta in modo da poter dare attuazione a nuove modalità di partecipazione e interazione, ma anche garantire una maggiore trasparenza ed efficienza, passando quindi a modelli di comunicazione maggiormente diffusivi e permeanti.

Pur avendo riconosciuto, infatti, il valore aggiunto che l'utilizzo di tali sistemi di comunicazione può avere nel rapportarsi con la cittadinanza, i dati dimostrano come molti Enti non riescano ancora a sfruttare a pieno le potenzialità, con un utilizzo molto basso o comunque non completamente rapportato alle effettive esigenze anche a causa di un vincolo legato alle risorse di personale che può essere dedicato a tale compito con continuità nel tempo. Garantire, infatti, una presenza nella gestione di tali sistemi di comunicazione permette di ottimizzare il rapporto con l'utenza sia con una comunicazione indifferenziata, quanto con una i cui contenuti siano indirizzati verso categorie di persone più specifiche anche in relazione all'età. I destinatari diretti di questa iniziativa sono tutti coloro, abituati a servizi della rete per informarsi, comunicare e socializzare, e l'intenzione è quella di raggiungere questa fetta cospicua di persone a cui veicolare i messaggi ed i contenuti dell'Ente anche grazie allo sforzo comunicativo attuato, ogni giorno, dai volontari in servizio civile.

3.2. Il contesto territoriale e settoriale nel quale si inserisce l'attività.

Il contesto entro il quale si intende sviluppare e realizzare completamente l'attività progettuale in questione è quello composto dagli strumenti di informazione e di comunicazione, descritti di seguito, e che, per il momento, vengono normalmente utilizzati dal Comando Polizia Municipale anche in stretta collaborazione con altri uffici dell'Ente.

1. Twitter – viene prevalentemente utilizzato per veicolare informazioni relative alla circolazione stradale ed alle interruzioni e/o deviazioni che interessano la stessa a causa di cantieri, lavori, incidenti stradali occorsi anche nei territori dei Comuni contermini e per qualsiasi altra causa che possa costituire pericolo o rallentamento alla circolazione. Il suo utilizzo immediato e di facile acquisizione nonché la necessaria sinteticità con la quale è necessario trasmettere le comunicazioni, ne fanno uno strumento particolarmente duttile e permeante per gli aspetti del nostro servizio e, in più occasioni, si è rilevato un utile strumento di lavoro al passo con i tempi particolarmente apprezzato da un'utenza attenta alle “ultime notizie”.

2. Emittente radiofonica (Radio Sieve) – Il Comando intende attivare un servizio attraverso il quale, periodicamente, viene redatto un breve notiziario registrato e trasmesso in differita dall'emittente radiofonica locale Radio Sieve. Con tali messaggi non saranno soltanto diffusi messaggi di pubblica utilità riguardanti il traffico e la viabilità in genere, ma si proporranno anche tutti gli eventi e manifestazioni a carattere locale il cui svolgimento è programmato nel corso della settimana successiva. Tale esperienza, già cominciata nel mese di dicembre 2015, ha fatto rimarcare buoni risultati e un impatto positivo rilevato sulla cittadinanza. Nel corso dell'anno venturo è nostra intenzione intensificarne gli effetti nell'ottica di ampliare tale servizio non soltanto utilizzandolo per gli aspetti sopra indicati ma per effettuare anche campagne informative/educative che trattino argomenti specifici.

3. Pagina Web istituzionale – l'Ente sta progressivamente aggiornando e, quasi per la totalità, modificando il sito web istituzionale all'interno del quale è previsto l'inserimento di una specifica sezione esclusivamente dedicata al Corpo Polizia Municipale che sarà gestita direttamente con proprio personale. Le pagine che comporranno questa sezione saranno molteplici e si occuperanno non soltanto della modulistica relativa a tutti i procedimenti amministrativi di propria competenza ma saranno arricchite e completate anche con schede riguardanti il “come fare” in relazione a specifiche competenze ed argomenti. L'attività progettuale consisterà non soltanto nella predisposizione della struttura iniziale della suddetta sezione ma comporterà anche un costante aggiornamento della stessa per garantire l'attualità e la correttezza dei dati inseriti che saranno messi a disposizione della cittadinanza.

4. Osservatorio regionale per la mobilità e i trasporti - Il personale del Comando provvede regolarmente ad aggiornare, con le informazioni in proprio possesso, l'Osservatorio regionale nel quale vanno a confluire tutti gli aspetti che assumono una rilevanza nei confronti della viabilità e delle sue interruzioni e/o rallentamenti legati alla predisposizione di cantieri o per qualsiasi altra ragione di natura tecnica ivi compreso le manifestazioni sportive o le iniziative a carattere locale.

5. Pannello informativo a messaggio variabile - All'ingresso di Pontassieve, lato ovest, è stato installato un pannello informativo che risulta visibile dagli utenti che percorrono la S.S. 67 – via Aretina venendo dalla direzione di Arezzo e Firenze e per quelli che arrivano nel nostro Comune da Bagno a Ripoli lungo la S.P. 84 – via di Rosano. Lo strumento viene direttamente controllato e gestito dalla centrale operativa del Comando tramite un sistema informatico che ne consente l'aggiornamento in tempo reale ogni qualvolta le circostanze lo rendano necessario. In passato è stato utilizzato non soltanto per veicolare informazioni di carattere generale, ma anche al fine di garantire una maggior sicurezza alla guida. Alcune conferme indirette sull'utilità del sistema sono state rilevate quando, per ritardi legati ad esigenze di servizio o per incolpevole distrazione, non abbiamo aggiornato tempestivamente il messaggio registrato: in tali sporadici casi, infatti, non sono mancate le telefonate dei cittadini che ci segnalavano l'anomalia.

6. Videosorveglianza – nell'ambito del territorio del Comune di Pontassieve risultano installate n. 32 telecamere dome e 5 telecamere in postazione fissa comprensive di un sistema di lettura targhe e di telecamere di contesto, tutte collegate alla centrale operativa del Comando dove vengono direttamente gestite dal personale in servizio. Le telecamere vengono utilizzate non soltanto per il controllo della viabilità ma anche per quanto riguarda la sicurezza urbana per la quale non infrequentemente le altre Forze di Polizia si avvalgono delle registrazioni a

disposizione per le indagini in corso. Il sistema è usato anche per comunicare in tempo reale, con i mezzi a disposizione del Comando, la situazione del traffico locale nelle singole zone e di segnalare le eventuali emergenze e soluzioni alternative.

3.3. Bisogni e criticità a supporto dell'attività.

I bisogni sono legati all'intenzione di proporsi nei confronti della collettività in maniera sempre più diretta, maggiormente permeante e in linea con la domanda di informazione tempestiva e di trasparenza istituzionale.

Le criticità che intendiamo ridurre risiedono nella necessità di rendere facilmente reperibili e fruibili i contenuti, nel fornire una informazione completa, qualificata e sottoposta a costanti aggiornamenti nei contenuti.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

La collettività di riferimento e quella che, anche in maniera episodica ed occasionale, potrà beneficiare degli effetti del progetto stesso.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Per la tipicità del progetto, non si rilevano domande di servizi analoghi e relative offerte nel contesto di riferimento. L'educazione stradale, la tutela dell'ambiente e l'informazione istituzionale, nelle forme in cui la stessa può essere agevolmente declinata, costituiscono attività che in parte sono previste dalle vigenti disposizioni, oppure rivestono il carattere della specialità nell'offerta stessa.

8) Obiettivi del progetto^(*)

Con la realizzazione del progetto, secondo le attività di cui lo stesso si compone, si intende raggiungere i seguenti obiettivi.

Attività n. 1 - Sulla strada in sicurezza: educazione stradale ed alla legalità.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Diffondere, tra le fasce di età più giovani della Comunità, l'educazione stradale ed il rispetto della legalità per una civile convivenza.	A) Incremento delle ore complessivamente dedicate all'attività;	A) numero delle ore totali dedicate all'attività compreso anche le fasi progettuali e preparatorie;	A) 400 ore totali;	A) 500 ore totali;
	B) Incremento del numero complessivo delle classi coinvolte nell'attività;	B) numero delle classi coinvolte delle scuole di qualsiasi ordine e grado;	B) 55 classi coinvolte;	B) 58 classi coinvolte;
	C) Incremento del numero degli studenti partecipanti alle lezioni ed agli incontri informativi/formativi;	C) numero complessivo degli studenti partecipanti alle lezioni ed agli incontri;	C) 850 studenti partecipanti ;	C) 950 studenti partecipanti;
	D) Incremento degli interventi effettuati in occasione di manifestazioni ed iniziative a carattere locale.	D) numero degli interventi eseguiti con proprie strutture ed attrezzature in aree pubbliche o	D) 3 interventi	D) 4 interventi

		private aperte all'uso pubblico.		
--	--	-------------------------------------	--	--

Attività n. 2 - rispettare l'ambiente ed il territorio.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Miglioramento del controllo sul territorio e della valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale. Maggiore informazione sui temi ambientali in senso generale ed incremento degli interventi mirati a sensibilizzare le persone e, in particolare, le generazioni più giovani.	A) Incremento delle ore complessivamente dedicate a tale attività dai volontari della "Vigilanza Ambientale" in collaborazione con la Polizia Municipale; B) Incremento degli spazi urbani, delle aree verdi e protette sottoposte alla tutela mediante l'intensificazione della presenza sul territorio e dei controlli.	A) numero delle ore totali dedicate all'attività; B) estensione delle aree sottoposte a controllo;	A) 24 ore settimanali di media; B) Aree e spazi urbani del Capoluogo;	A) 32 ore settimanali di media; B) aree e spazi urbani del Capoluogo e delle principali Frazioni;

Attività n. 3 - la comunicazione istituzionale

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
---------------------------	----------------------------	-------------------	-------------------------------	-------------------------

Miglioramento della capacità di diffusione della comunicazione istituzionale nei confronti della Comunità e rispetto ai giovani.	A) Incremento del numero complessivo degli annunci mediante Twitter	A) numero complessivo dei messaggi Twitter inviati;	A) 40 Twitter inviati nell'anno 2015;	A) 80 Twitter inviati;
	B) Incremento del numero complessivo delle ore dedicate all'informazione e/o comunicazione mediante gli strumenti in dotazione;	B) numero complessivo delle ore dedicate all'attività	B) 75 ore complessive nell'anno 2015;	B) 100 ore complessive;
	C) Incremento del numero delle ore dedicate allo studio, progettazione, realizzazione e aggiornamento delle pagine sito WEB istituzionale;	C) numero complessivo delle ore dedicate all'attività e pagine WEB progettate ed aggiornate;	C) 20 ore complessive (sito WEB in predisposizione);	C) 100 ore complessive;
	D) Incremento delle ore dedicate alla videosorveglianza cittadina;	D) numero complessivo delle ore dedicate all'attività	D) 400 ore complessive nell'anno 2015	D) 500 ore complessive;

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

<p>9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*</p> <p>Gli ambiti in cui dovranno intervenire i giovani partecipanti al progetto sono quelli di seguito indicati.</p> <p>Come già precedentemente indicato, gli ambiti in cui saranno chiamati ad operare i partecipanti al progetto riguardano l'educazione stradale ed alla legalità, l'ambiente e il territorio e la comunicazione istituzionale.</p> <p>In sintesi rispetto a quanto abbiamo già descritto, nel primo caso i giovani volontari si affiancheranno al personale della polizia municipale in funzione della predisposizione delle lezioni ed incontri nelle scuole di ogni ordine e grado fornendo il loro contributo durante tutti gli incontri previsti nel calendario stilato in collaborazione con l'istituzione scolastica. Per quanto attiene il secondo aspetto, legato all'ambiente e alla legalità, i volontari in servizio civile collaboreranno non soltanto con la polizia municipale ma anche con le associazioni presenti nel territorio e per fornire una maggiore e più capillare informazione sui temi ambientali in genere.</p> <p>Sul tema specifico della comunicazione contribuiranno, invece, al miglioramento dell'informazione istituzionale nei confronti della Comunità di riferimento e con particolare riferimento ai giovani più o meno coetanei.</p> <p>9.2) <i>Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)</i></p>
--

Le azioni previste si collocheranno temporalmente secondo il seguente diagramma di Gantt:

Attività n. 1 - Sulla strada in sicurezza: educazione stradale ed alla legalità.

azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Predisposizione e preparazione dell'attività	X	X										
2. Formazione didattica nelle scuole			X	X	X							
3. Monitoraggio andamento progetto			X									
4. Interventi in occasione di manifestazioni locali		X			X		X	X				
5. Verifica finale											X	

Descrizione.

1. consiste nella preliminare predisposizione e preparazione delle lezioni che si intende effettuare, nel materiale divulgativo ed informatico e nella predisposizione dei percorsi guidati all'aperto da effettuare nelle scuole. Il tutto in stretto rapporto e collaborazione con il personale insegnante.

2. nei tre mesi indicati si svolge, pressoché completamente, l'offerta formativa nelle classi sopra indicate.

3. Al termine del mese di marzo, inizio aprile, si prevede una verifica dell'attività svolta in maniera da poter adottare eventuali correttivi all'attività stessa. Particolare attenzione sarà posta alle indicazioni che saranno suggerite dalla scuola stessa.

4. Con tale nuovo progetto sono previsti 4 interventi nel corso dei quali, oltre a consegnare materiale divulgativo, saranno utilizzati gli strumenti tecnici in dotazione (alcoltest, speciali occhiali alcol-vista, presentazioni di app per il pronto intervento...) e nel corso di manifestazioni locali con caratteristiche tali da favorire la presenza di giovani e giovanissimi. Si prevede di eseguire tali attività rispettivamente nel mese di febbraio, durante lo svolgimento della tradizionale festa di carnevale presso l'istituto Superiore Balducci di Pontassieve, e contestualmente a tre feste a carattere locale con sviluppo in alcuni giorni di seguito e che, di norma, si tengono nei seguenti mesi:

1. maggio/giugno "Toscanello d'Oro", tradizionale mostra mercato dei vini della zona;

2. manifestazione "Cookstock", evento enogastronomico;

3. manifestazione "Estate al Parco - edizione 2019", che tradizionalmente si svolge nel periodo da giugno a metà settembre e nel corso della quale si tengono iniziative, eventi e concerti che costituiscono una forte attrattiva per i giovani. Si ritiene di partecipare in occasione di due iniziative il cui svolgimento si prevede, di norma, rispettivamente nei mesi di luglio e agosto.

5. la verifica finale, da effettuare nel mese di novembre, dovrà tenere conto, a livello quantitativo, dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi numerici prefissati e, a livello qualitativo, del parere dell'istituzione scolastica e dei ragazzi volontari in servizio civile coinvolti nell'attività del progetto.

Attività n. 2 - rispettare l'ambiente ed il territorio.

azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. formazione ed informazione	X											
2. interventi a tutela del patrimonio e del territorio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3. interventi nell'area naturale protetta "Valle dell'Inferno"					X	X	X	X	X			
4. Interventi in occasione di								X	X			

manifestazioni locali												
5. monitoraggio attività e verifica finale			X			X			X			X

Descrizione.

1. Inizialmente ai volontari in servizio civile, e secondo un programma di lavoro preliminare e programmato, saranno fornite tutte le indicazioni utili a comprendere l'attività che si intende svolgere anche con incontri mirati con alcune persone aderenti al progetto "Vigilanza Ambientale" sopra indicato e prenderanno coscienza delle problematiche ambientali presenti nel territorio e nell'Area Protetta sopra indicata.

2. Gli interventi a tutela del patrimonio ambientale saranno effettuati unicamente con il supporto del personale della Polizia Municipale o di quello volontario iscritto alle quattro Associazioni indicate e che hanno dato la loro adesione per svolgere il servizio di Vigilanza ambientale. Tale attività coinvolgerà i giovani in servizio civile in un'opera di controllo mirato dei parchi e/o dei giardini oppure nell'intervenire in occasione di micro discariche e/o abbandono di rifiuti incontrollato anche in prossimità dei cassonetti della nettezza urbana o delle varie isole ecologiche presenti nel territorio. I giovani volontari apprenderanno anche le tecniche di rilevazione a distanza delle violazioni mediante l'utilizzo di appositi sistemi videosorveglianza.

3. Gli interventi nell'Area protetta "Valle dell'Inferno" saranno effettuati unicamente in collaborazione con il personale dell'Associazione "Il Crinale" e saranno rivolti alla manutenzione ordinaria della segnaletica di indicazione e dei sentieri posti all'interno dell'Area e di controllo da eventuali abusi e irregolarità.

4. si ritiene utile, in occasione dello svolgimento della manifestazione "Estate al Parco – edizione 2019" effettuare un'attività divulgativa ed informativa nei confronti della cittadinanza, alla cui predisposizione e realizzazione parteciperanno i volontari in servizio civile e, se possibile, anche personale dell'azienda A.E.R. S.p.a. che cura il ritiro dei rifiuti nella ns. zona.

5. Il monitoraggio consisterà nella verifica dell'attività svolta anche con le Associazioni sopra indicate e il personale di questo Comando assegnato al servizio di tutela ambientale. Negli incontri saranno particolarmente apprezzate le esperienze maturate e descritte dai giovani volontari e le criticità che riterranno opportuno fare emergere e porre in discussione.

Attività n. 3 - la comunicazione istituzionale.

azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. formazione ed informazione	X											
2. aggiornamento e predisposizione sito web		X	X	X	X	X						
3. comunicazione istituzionale						X	X	X	X	X	X	X
4. monitoraggio		X				X				X		
5. Verifica finale												X

Descrizione.

1. Nel corso del primo mese di attività i volontari in servizio civile saranno formati in relazione agli strumenti informatici a disposizione di questo ufficio in termini di comunicazione istituzionale e dei risultati che si intende conseguire. Nel contempo si cercherà di far emergere le caratteristiche di ciascun volontario, più o meno "navigato" per tale attività, orientando gli stessi secondo un percorso il più attinente possibile al profilo personale individuato.

2. il primo lavoro nel quale i volontari si cimenteranno riguarderà la predisposizione e l'aggiornamento dei ns. siti web in stretta collaborazione con il personale dell'ufficio e di quello del ns. Centro elaborazione dati. Si tratterà di modificare pagine del sito istituzionale ormai superate, crearne di nuove e apportare alcune modifiche a quelle incomplete, da correggere o da integrare in alcune delle sue parti.

3. Al termine di tale impegno, si procederà ad utilizzare tutti gli strumenti tecnici e di

informazione a disposizione per seguire una comunicazione istituzionale maggiormente aggiornata nei contenuti e nella forma. Il metodo utilizzato sarà quello che vedrà l'individuazione di un gruppo di lavoro, al quale parteciperanno anche i volontari, che deciderà i percorsi da attuare.

4/5. Monitoraggio e verifica finale costituiranno momenti di verifica intermedia e di analisi della performance.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

Il ruolo ed attività previsti dai volontari nell'ambito del progetto sono quelle di seguito indicate.

- In generale

a) Conoscere ed approfondire il funzionamento della macchina amministrativa in tutti i suoi aspetti più determinanti;

b) dare il proprio contributo alla formazione civica, sociale e culturale, soprattutto delle generazioni più giovani, valorizzando il senso di appartenenza alla collettività di riferimento;

c) partecipare attivamente al gruppo di lavoro composto anche da professionisti dell'Amministrazione per la progettazione di campagne informative, per facilitare la comunicazione con i cittadini e per favorire, sotto vari aspetti e livelli, l'incontro tra istituzione e comunità;

d) sviluppare la capacità di relazionarsi con la cittadinanza anche in funzione di mediazione rispetto ai problemi prospettati;

e) acquisire conoscenza su altre Associazioni presenti sul territorio e comprendere le modalità di collaborazione tra la pubblica amministrazione e le stesse;

f) conoscere la gestione dei principali procedimenti amministrativi di competenza;

g) collaborare per migliorare la distribuzione dei principi di educazione alla legalità ed alla corretta e civile convivenza;

- In particolare

a) per quanto riguarda l'attività educativa ed alla legalità rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, si prevede che i volontari in servizio civile lavorino direttamente con il gruppo formato da personale del Comando Polizia Municipale che, di norma, ha curato e sviluppato tali iniziative nel corso del tempo. I volontari saranno impegnati per analizzare e predisporre gli argomenti da trattare nelle scuole, per partecipare attivamente alle lezioni nelle classi apportando il proprio contributo e per organizzare e seguire sul posto tutte quelle iniziative il cui sviluppo è comunque previsto al di fuori dell'ambito scolastico ed in aree opportunamente attrezzate per riprodurre situazioni particolari di viabilità cittadina dove gli alunni potranno imparare divertendosi. Per collaborare a tale attività sarà necessario che i volontari siano in grado di stimolare l'interesse dei bambini e dei ragazzi proponendosi da giovane tra i giovani con un approccio che dovrà essere progressivamente modulato e/o adattato procedendo nel compimento dell'esperienza.

Nello specifico i giovani volontari, sempre in stretta collaborazione del personale del Comando, predisporranno tutto il materiale utile per lo svolgimento delle lezioni e degli incontri, approfondendo gli argomenti da trattare che dovranno diventare motivo di preventiva analisi e studio. Insieme al personale della Polizia Municipale parteciperanno agli incontri con gli studenti in maniera attiva trattando direttamente specifiche tematiche ed eventualmente rispondendo ai quesiti posti dai ragazzi. Durante gli incontri che, invece, si svolgeranno fuori dell'ambito scolastico, i volontari saranno di supporto per l'allestimento di tutte le strutture e dei percorsi, ci aiuteranno nel seguire i ragazzi durante lo svolgimento dell'iniziativa anche correggendoli senza mai far mancare le dovute spiegazioni per agevolare l'apprendimento.

b) per quanto riguarda l'attività rivolta all'ambiente, i volontari lavoreranno con il personale delle quattro Associazioni aderenti al progetto "Vigilanza Ambientale" e con il personale della Polizia Municipale in servizio di prossimità.

Il servizio svolto dai volontari consisterà, prevalentemente, nel monitorare gli spazi verdi e le aree urbane del Capoluogo e delle principali Frazioni e nell'effettuare dei sopralluoghi congiunti presso l'Area protetta di Poggio Ripaghera – Santa Brigida per verificare il rispetto delle disposizioni che regolano l'accesso e la permanenza in tale area e per fornire aiuto, anche manuale, per il mantenimento dei sentieri e della segnaletica d'indicazione installata nell'area.

Sarà inoltre richiesta la presenza dei volontari nei luoghi che, tradizionalmente, costituiscono i maggiori centri di aggregazione per i giovani per prevenire, con il dialogo tra coetanei o quasi, comportamenti incivili oppure inappropriati.

c) per quanto riguarda l'ultima attività, quella legata alla comunicazione si prevede l'inserimento progressivo dei volontari del servizio civile nelle aree di intervento relative all'informazione ed alla comunicazione in generale, anche attraverso la gestione di alcune pagine delle rete civica del Comune di Pontassieve specificatamente dedicate alla Polizia Municipale ed alla sua funzione istituzionale. L'intenzione è quella di coinvolgere i volontari nelle procedure necessarie per l'implementazione del sito stesso in maniera tale da garantire una loro crescita personale nonché un'esperienza qualificante rispetto al bagaglio di conoscenze e competenze spendibili anche in campo lavorativo.

Il ruolo dei volontari si manifesterà principalmente in un'attività di ricerca, studio, di semplificazione ed erogazione dell'informazione di carattere collettivo. I volontari collaboreranno, in particolare, a rendere le informazioni adeguate al livello richiesto e quindi comprensibili e costantemente aggiornate.

Inoltre, gli stessi si occuperanno della diffusione delle comunicazioni tematiche e delle pagine Web dedicate al Comando, partecipando ad incontri periodici durante i quali sarà possibile controllare, aggiornare e migliorare l'andamento complessivo dell'attività in questione, della comunicazione immediata delle anomalie, emergenze e situazioni di pubblico e privato interesse che emergeranno dalla Centrale Operativa mediante la visione del sistema di videosorveglianza urbana.

In particolare, i volontari in servizio civile saranno impiegati, tra l'altro, per le seguenti attività con il necessario affiancamento del nostro personale in servizio.

- a) analisi delle migliori modalità per proporre le pagine web da strutturare a cura di questo ufficio, per renderle più chiare possibili, facilmente raggiungibili ed anche proponendo percorsi che semplifichino la ricerca e l'estrazione della modulistica;
- b) predisposizione della pagine web e dei relativi argomenti direttamente nel sito del Comune di Pontassieve;
- c) cura degli aggiornamenti delle pagine web, dei modelli inseriti e di tutte le comunicazioni di pubblico interesse, di volta in volta, inserite nel sito del Comune;
- d) predisposizioni delle comunicazioni, da sottoporre a verifica, delle comunicazioni e degli annunci da inserire o trasmettere con i sistemi informatici e radio sopra descritti (twitter, emittente radio sieve, pannello con messaggi variabili...);
- e) utilizzo del sistema di videosorveglianza per la verifica delle condizioni del traffico e per segnalare eventuali anomalie riscontrate.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Le risorse umane dell'Ente, assegnate al Comando Polizia Municipale, impiegate nel progetto sono:

1. Il Comandante della Polizia Municipale, Commissario Massimo Pratesi;
2. Il Vicecomandante della Polizia Municipale, Responsabile del progetto, Isp. Marco Stagi;
3. L'Assistente P.M. Laura Duca, operatore di progetto;
4. Il personale dell'Ufficio Comando e Centrale operativa:
 - Assistente Scelto Massimo Galbusera;
 - Assistente Scelto Marco Spalletti;

- Assistente amministrativo Patrizia Tozzi;
- Assistente amministrativo Barbara Ottanelli;
- 5. Il personale del Servizio polizia stradale:
 - Ispettore Maurizio Romolini;
 - Assistente Scelto Gianmarco Barba;
 - Assistente Fabiola Ferrara;
 - Assistente Giuseppe Speranza;
 - Assistente Simone Benci;
 - Agente Aldo Benvenuti;
 - Agente Paolo Mompellieri;
- 6. Il personale del Nucleo Operativo speciale:
 - Ispettore Giampaolo Marangi;
 - Ispettore Alessandro Pruneti;
 - Agente Scelto Marco Vettori;
- 7. Il personale del Servizio Sviluppo Educativo:
 - Tiziana Valecchi, Responsabile del Servizio Cultura, Giovani e Sviluppo Educativo;
- 8. Il Responsabile settore informatico (Ufficio CED), Alessio Artini;
- 9. Il Responsabile Comunicazione e Promozione, Riccardo Ciolli;
- 10. Il personale comunicazione, promozione e stampa, Laura Brogelli, Claudia Barbugli e Daniele Innocenti;
- 11. Il personale delle seguenti Associazioni aderenti al progetto “Vigilanza Ambientale” per un totale di circa 35 persone:
 - A.U.S.E.R. Volontariato Solidarietà Ambiente Cultura, con sede in Pontassieve, via Piave n. 2;
 - S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Onlus, con sede in Pontassieve, in via di Rosano n. 17/A;
 - ANTEAS Associazione Nazionale tutte le Età Attive per la Solidarietà, con sede in Firenze in via Carlo del Prete n. 135;
 - Gruppo Escursionistico “Il Crinale”, con sede in Fiesole in via dell’Olmo n. 10.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

6

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

1. obbligo di portare il tesserino di riconoscimento;
2. rispetto della normativa sulla privacy e obbligo di riservatezza sulle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;
3. rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
4. rispetto delle indicazioni operative ricevute dal responsabile e dall'operatore di progetto;

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Corpo Polizia Municipale	Pontassieve (FI)	Via Tanzini 31, Pontassieve (FI)	129067	4	Duca Laura	30/11/1970	DCULRA70S70F892F
2								
3								
4								

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività di promozione del progetto saranno le seguenti:

1. WEB
 - sito istituzionale del Comune di Pontassieve per tutto il tempo del bando e successivamente sarà mantenuto un link ai siti regionali;
 - pubblicazione dell'iniziativa tramite newsletter del Comune di Pontassieve;
2. quotidiani e periodici
 - agenzia stampa dell'Ente (bollettini e periodici locali per tutta la durata del bando);
 - comunicati stampa su giornali locali;
3. radio
 - comunicati radiofonici sull'emittente locale attraverso notiziari;
4. affissione
 - stampa ed affissione di locandine presso i punti di aggregazione giovanile, biblioteca, scuola media superiore. Numero 22 ore.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Il Progetto prevede di avvalersi dei criteri elaborati dall'UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, per la selezione dei volontari, con propri criteri aggiuntivi di selezione relativi a:

- conoscenza del candidato del territorio in cui andrà ad operare;

- disponibilità alla flessibilità oraria (nel rispetto dell'orario giornaliero dichiarato) per adeguarsi alle esigenze dei minori nel corso dell'anno (periodi di ferie-vacanze, periodo scolastico), in modo tale da consentire una continuità nel servizio.
- Disponibilità alla mobilità sul territorio comunale di Pontassieve.
- Disponibilità alla mobilità in occasione di manifestazioni, e altre attività particolari

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Questo Ente si è dotato di un piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto, delle competenze acquisite con lo stesso durante la formazione generale e specifica e delle qualità dei rapporti tra i giovani, il personale dell'Ente e delle istituzioni coinvolte (Associazioni, scuole...) Il monitoraggio è svolto da personale interno dell'Amministrazione competente nella gestione dei processi formativi e nella valutazione delle competenze.

Dopo la formazione specifica, saranno effettuati incontri periodici di monitoraggio tra i componenti dello staff del progetto e, a cadenza mensile, saranno impostati incontri con la presenza dei giovani volontari in modo di offrire la possibilità di un confronto fra diverse esperienze in modo da verificarle e condividerle con la finalità di rendere il più possibile uniforme il lavoro e la realizzazione del progetto.

Nel monte ore settimanale dei volontari sono previste sette ore settimanali dedicate alla programmazione individuale, di gruppo e per gli eventuali incontri con attori che, a qualsiasi titolo e competenza, debbono partecipare alle attività del progetto.

E' prevista, infine, una rilevazione della soddisfazione dei principali soggetti coinvolti per quanto riguarda la correttezza del servizio prestato dai giovani e l'efficacia del progetto.

Tempo	Chi	Cosa	strumento
Fine formazione	Volontari in servizio civile	Valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica	Questionario di valutazione della formazione
Una volta al mese a partire dalla conclusione della formazione	Volontari in servizio civile e staff di progetto	Incontri di revisione ed analisi dell'andamento delle attività progettuali	Diario periodico che permetta la raccolta delle informazioni e delle risultanze
Fine servizio	Volontari in servizio civile e operatore di progetto	//	Relazione finale di verifica e questionario di soddisfazione risultati finali.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Possesso della patente di guida categoria B o superiore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla*

realizzazione del progetto:

nessuna

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

nessuna

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto()*

All'interno della sede del Comando sono presenti 21 postazioni provviste di computer in rete tra loro e collegati al CED dell'Ente, tutti con possibilità di libero accesso ad internet. Ogni giovane avrà a disposizione un proprio account, predisposto dal Centro Elaborazione Dati del Comune di Pontassieve, attraverso il quale potrà gestire le proprie cartelle personali e potrà autonomamente interfacciarsi con il sito del Servizio Civile. Nella sede del Comando sono inoltre presenti cinque personal computer portatili, quattro stampanti, scanner, collegamento in rete, software necessario alle attività previste, supporto tecnico, telefono.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

0

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

0

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari acquisiranno competenze comprovabili relative ai profili identificati, sperimenteranno il lavoro di gruppo anche con personale non dipendente da questo Ente. Tutti acquisiranno conoscenze di base rispetto agli strumenti tecnologici e social utilizzati dal Comando di Polizia Municipale ed in relazione alle tematiche di comunicazione web. Il Comune di Pontassieve rilascerà un attestato di partecipazione ai moduli di formazione previsti dal progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

Comune di Pontassieve, Comando Polizia Municipale Arno-Sieve – via Tanzini n. 31, Pontassieve, Città Metropolitana di Firenze.

31) Modalità di attuazione()*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con propri formatori. È svolta in 8 giornate, durante i primi 15 gg di servizio, in cui è alternata con giorni dedicati al rapporto con l'Amministrazione Comunale, alla conoscenza del territorio e, ove possibile, all'affiancamento al personale operante. I giovani parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, secondo il programma che verrà stabilito con l'ente gestore dei corsi di formazione

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da

altri enti (*)

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Il Corso di “**Formazione Generale**” è gestito con una metodologia attiva, atta a garantire il massimo coinvolgimento dei partecipanti nel processo di apprendimento. Vengono fatte esercitazioni individuali e di gruppo, simulate, giochi di ruolo, brainstorming, integrati da contributi teorici con la metodologia della lezione frontale. Il lavoro si svolge sia nel piccolo che nel grande gruppo.

34) *Contenuti della formazione (*)*

Il **Corso Generale** tratterà le seguenti tematiche:

1. Storia dell'obiezione di coscienza, dovere costituzionale della difesa della Patria, pace e diritti umani, non violenza e risoluzione pacifica dei conflitti
2. Ordinamento e normativa del Servizio Civile Nazionale (L.64/2001 e successive modifiche e integrazioni, la circolare del 30 novembre 2001, carta etica del scn)
3. La Comunità: le sue risorse, studi sulla comunità competente, empowerment, volontariato e servizio civile.
4. Il Comune di Pontassieve e la Polizia Municipale: ordinamento e organizzazione, il servizio civile e altre forme di volontariato nel Comune di Pontassieve
5. La Comunicazione: teorie della comunicazione, funzionamento, ambiguità e altri ostacoli alla comunicazione.
6. Il progetto: la scuola, l'ambiente e la comunicazione istituzionale, descrizione introduttiva del progetto nelle sue articolazioni e negli sviluppi che si intende affrontare

35) *Durata (*)*

42

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Comune di Pontassieve, Comando Polizia Municipale Arno-Sieve – via Tanzini n. 31, Pontassieve, Città Metropolitana di Firenze.

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione specifica è effettuata con formatori del Comune di Pontassieve, Corpo Polizia Municipale Arno-Sieve.
E' svolta nel primo mese di servizio, dopo la formazione generale, alternata ove possibile e con l'affiancamento di tutor professionali.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
--	---	--------------------------

Dott.ssa Tiziana Valecchi nata a Firenze il 12/06/1954	Psicologa e Responsabile Servizio “Cultura, Giovani, Sviluppo Educativo” Comune di Pontassieve	tutti
---	---	-------

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Dott.ssa Tiziana Valecchi nata a Firenze il 12/06/1954, Psicologa e Responsabile Servizio “Cultura, Giovani, Sviluppo Educativo” Comune di Pontassieve, formatore accreditato per il SCN, ha partecipato al corso base per Formatore del Servizio Civile nel corso dell’anno 2009, predisposto dalla Regione Toscana e realizzato da CRESCIT (allegato curriculum).

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Il corso di formazione specifica costituisce un approfondimento degli argomenti trattati durante il corso di formazione generale, dettagliando i compiti che il volontario andrà a svolgere anche con l’utilizzo di materiale didattico.

Il corso sarà gestito in maniera da stimolare la partecipazione dei volontari in maniera costruttiva e/o critica per favorire, al meglio, l’assimilazione dei temi trattati.+

Saranno effettuate esercitazioni individuali e di gruppo allargato per verificare il livello di apprendimento degli argomenti affrontati

41) *Contenuti della formazione (*)*

1. Seminario “Educazione stradale ed alla legalità” (totale ore 30)

Questo seminario, suddiviso in cinque diversi incontri di formazione, ha lo scopo di acquisire le basi con le quali sia possibile relazionarsi con i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e di assimilare gli elementi principali circa gli argomenti che saranno, successivamente, trattati nel corso delle lezioni scolastiche. Di seguito i temi principali che si intende trattare.

1° incontro:

1.1. Come relazionarsi con gli alunni delle scuole (totale ore 6);

2° e 3° incontro in date separate:

1.2. Educazione stradale (totale ore 12);

4° e 5° incontro in date separate

1.3. Educazione alla legalità (totale ore 12).

Nel corso del seminario sarà approfondito il tema della sicurezza stradale, partendo dalla segnaletica stradale, fino ai comportamenti da tenere durante la guida con particolare riferimento ai velocipedi e ai ciclomotori. Una particolare attenzione sarà rivolta agli utenti deboli quali pedoni sulla strada, bambini e disabili, approfondendo il tema dei documenti necessari per la conduzione di veicoli sulla strada, per l’uso del casco e dei sistemi di ritenuta.

2. Seminario “l’ambiente e la civile convivenza” (totale ore 22).

Il seminario, con formazione di carattere teorica e pratica sul territorio, ha lo scopo di acquisire le basi per la tutela dell’ambiente e del territorio e per mettere in atto tutti gli opportuni accorgimenti per la riduzione e mediazione dei conflitti all’interno della Comunità. Di seguito i temi principali che si intende affrontare.

1° incontro teorico (totale ore 4):

2.1. La tutela dell’ambiente e degli spazi ed aree pubbliche;

2° incontro teorico (totale 6 ore)

2.2. Le regole alla base di una corretta convivenza civile;

3° e 4° incontro pratico (totale 12 ore)

2.3. Nel corso di formazione pratico si intende far conoscere ai volontari il territorio urbano ed extraurbano quale punto di riferimento degli aspetti

trattati negli incontri di carattere teorico, con l'ottica di sviluppare una sensibilità ed attenzione alle materie trattate.

Nei moduli formativi saranno illustrate le principali disposizioni di riferimento sul territorio e sull'ambiente in genere, con particolare riferimento ai parchi ed al verde pubblico, ordinanze e regolamenti di carattere comunale. Una particolare attenzione sarà rivolta al concetto di sicurezza urbana.

3. Seminario "la comunicazione e l'informazione" (totale ore 12)

Con questo seminario, suddiviso in tre incontri, si intende introdurre i volontari in servizio civile ai sistemi di progettazione e sviluppo del sito web ed alle modalità con le quali si ritiene efficace la comunicazione dell'ente. Di seguito i temi principali che si intende affrontare.

3.1. Gli strumenti informatici e la comunicazione;

3.2. Il sito web istituzionale del Comune;

3.3. La videosorveglianza e la sicurezza urbana.

I volontari saranno progressivamente introdotti all'uso degli strumenti informatici e/o tecnici in dotazione a questo Comando e dallo stesso utilizzati. La formazione dovrà necessariamente essere effettuata rivolta all'utilizzo pratico di tali sistemi per favorire un migliore e più rapido apprendimento.

4. Modulo obbligatorio- "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (8 ore): Normativa di riferimento.

42) Durata(*)

La formazione specifica sarà svolta in 10 moduli, distribuiti su più giorni, per un totale di 72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*
(*)

Questo Ente si è dotato di un piano di monitoraggio interno, proprio dell'Ente, per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto, della qualità delle competenze acquisite dai giovani durante la formazione generale e specifica e della qualità delle relazioni fra giovani, personale dell'ente e delle istituzioni coinvolte (scuole, associazioni ecc). Il monitoraggio è svolto da personale interno all'Ente competente nella gestione dei processi formativi e nella valutazione delle competenze.

Il piano di monitoraggio interno viene effettuato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- somministrazione del questionario ai giovani per la rilevazione della qualità e della soddisfazione, relativamente alla formazione generale e specifica.
- somministrazione del questionario ai giovani per il monitoraggio dell'andamento del servizio e la rilevazione del grado di soddisfazione (a cadenza trimestrale)
- brainstorming durante gli incontri di revisione e compilazione di un diario per permettere l'autovalutazione e la conseguente revisione dei propri interventi
- somministrazione questionari di soddisfazione a tutti gli operatori coinvolti (a fine servizio)

Pontassieve, 14 gennaio 2019

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Monica Marini